

OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO DI “Verifica di Assoggettabilità a VIA (PNIEC-PNRR) - ID: 10743 - “Lavori per la realizzazione della Variante alla S.S. 65 “della” Futa da parte di soggetto privato ai sensi dell’art.20 D.Lgs. 50/2016. Valorizzazione della villa medicea di “Cafaggiolo”. Progetto Definitivo”. - Osservazioni su integrazioni....

PREMESSA

Con note MASE 0114844 del 21/06/2024 e CTVA n. 0008887 del 20/06/2024 è stata inviata la richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 24 comma 4 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto in oggetto a seguito inoltre dell’incontro tenuto la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il Proponente e i soggetti territorialmente competenti. Come riportato nella nota nell’incontro “...omissis...durante il quale il Proponente ha avuto modo di esporre il progetto e di rispondere ad alcune prime domande della Commissione”.

Su tale aspetto preme innanzitutto evidenziare come nelle nostra osservazione¹ al punto 5 delle “Conclusioni” era stato richiesto specificamente, ai sensi dell’art. 9 della l. 241/1990 ss.mm.ii., di poter partecipare alla Conferenza dei Servizi di cui alla Verifica di Assoggettabilità a VIA. Su tale aspetto non abbiamo nessuna risposta.

La CTVA, nella nota citata inizialmente,richiede integrazioni (suddivise per tematismo) ed, in aggiunta a quelle proposte dalla stessa, richiama e fa sue quelle di cui alla nota del 20/05/2024 da parte della Regione Toscana. A pagina 4 della nota del vine poi riportato chiaramente ed in grassetto che che “Si invita il Proponente a dare puntuale riscontro alla richiesta di integrazioni presentata dalla Regione Toscana, da considerare congiuntamente alla presente. Si chiede infine di dare riscontro alle osservazioni dei comuni e dei cittadini in particolar modo in merito alla richiesta di prolungamento della galleria per salvaguardare gli abitati dagli impatti del traffico generati dalla nuova proposta, prendendo posizione sulle stesse”.

La documentazione integrativa, prodotta dal proponente del 18/07/2024,ed nel dettaglio nella nella premessa del “Documento di sintesi” viene riportato che: “Oltre alle integrazioni richieste dalla Commissione nazionale prot. n. MASE-2024-0008887 datato 20.06.2024, a mente del presente documento si intende fornire riscontro anche alle osservazioni e ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale del MASE, di seguito elencati:

- ⑩ Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti della Regione Toscana – Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia acquisita al prot. n. MASE/0092820 in data 20/05/2024, la quale riprende il contributo di ARPAT – PROT 0272706 del 15/05/2024;
- ⑩ Contributo tecnico istruttorio di ALIA Servizi Ambientali Spa con nota prot.01-2024-25302 del 22/05/2024, acquisita al prot. n. MASE/094886 in data 23/05/2024
- ⑩ Contributo tecnico dell’Autorità Idrica Toscana con nota prot. 0248388 del 02/05/2024,allegato al prot. n. MASE/0092820 in data 20/05/2024;
- ⑩ Richiesta Osservazioni - Comune di Scarperia e San Piero (Città Metropolitana di Firenze) – Settore III – Servizi Tecnici, con nota protocollo n.0007667/2024 del 29/04/2024, acquisita al prot. n. MASE/0078811 in data 29/04/2024
- ⑩ Osservazioni - dei Sigg. Gianluca Landi, Claudio Mattolini, Marcela Ferreira, Marco Cortellezzi, Elio Nannini, Valentina Barletti, Lorenzo Fogar, Elisa Ciani, Alessandro Guerriero, Francesca Pasqua, acquisita al prot. n. MASE. 0078446 del 29/04/2024;
- ⑩ Richiesta contributi tecnici istruttori Comune di Barberino Di Mugello prot. N. 0233529 del 22/04/2024, acquisita al prot. n. MASE/0078575 in data 29/04/2024”

¹Osservazioni del Sigg. Alessandro Cammilli ed altri, in data 29/04/2024 Osservazioni del Pubblico MASE-2024-0078555 03/05/2024

Ai fini di un mero confronto, di seguito si riporta estratto di “*Osservazioni del Pubblico*” come derivato dal sito del MASE dove sono riportate tutte le osservazioni pervenute (figure 1, 2 e 3), alle quali, come richiesto dalla stessa CTVA, il proponente avrebbe dovuto dare riscontro.

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Osservazioni della Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale, in data 23/05/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0094886	23/05/2024	-	1149 kB
Osservazioni del COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO Città Metropolitana di Firenze Settore III - Servizi Tecnici, in data 29/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0078811	13/05/2024	-	978 kB
Osservazioni del Sigg. Gianluca Landi, Claudio Mattolini, Marcela Ferreira, Marco Cortellezzi, Elio Nannini, Valentina Barletti, Lorenzo Fogar, Elisa Ciani, Alessandro Guerriero, Francesca Pasqua, in data 2/05/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0080384	13/05/2024	-	2163 kB
Osservazioni del Sigg. Alessandro Camilli ed altri, in data 29/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0078555	03/05/2024	-	3853 kB
Osservazioni del Signor Dante ALBISANI, in data 29/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0078575	03/05/2024	-	1002 kB
Osservazioni del Sig. Gian Luca Landi, in data 02/05/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0080592	03/05/2024	-	56 kB
Osservazioni del Sig. Gian Luca Landi, in data 02/05/2024.	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0080591	03/05/2024	-	122 kB
Osservazioni del Signori Dott. Forestate Gian Luca Landi, Dott. Claudio Mattolini, Architetto Marcela Ferreira, Sig. Marco Cortellezzi, Sig. Elio Nannini, Dott.ssa Valentina Barletti, Sig. Lorenzo Fogar, Sig.ra Elisa Ciani, Sig. Alessandro Guerriero, Sig.ra Francesca Pasqua, in data 29/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0078446	03/05/2024	-	3272 kB
Osservazioni del Comune di Scarperia e Sanpiero (FI) - Servizi Tecnici, in data 29/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0078575	29/04/2024	-	1044 kB
Osservazioni del Signor MARCO FABBRÌ e della Signora CAIANI GIULIANA, in data 22/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0074666	29/04/2024	-	859 kB

Figura 1 - Osservazioni di cui all'indirizzo "<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10511/15557?RaggruppamentoID=216&pagina=1>" - Osservazioni del Pubblico

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Osservazioni del Signor Alessandro Camilli per conto del comitato di "San Giusto Basso, in data 02/04/2024	Osservazioni del Pubblico	MASE-2024-0061529	04/04/2024	-	1251 kB

Figura 2 - Osservazioni di cui all'indirizzo "<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10511/15557?RaggruppamentoID=216&pagina=2>" - Osservazioni del Pubblico

Alle osservazioni presentate entro il termine sono presenti anche “*Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini*” di seguito riportate:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Osservazioni Regione Toscana, in data 20/05/2024	Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini	MASE-2024-0092820	24/05/2024	-	752 kB
Osservazioni del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del Paesaggio, in data 07/05/2024	Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini	MASE-2024-0083241	10/05/2024	-	2643 kB

Figura 3 - Osservazioni di cui all'indirizzo "<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10511/15557?Testo=&RaggruppamentoID=536#form-cercaDocumentazione>" - Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini

Come mostrano le figure 1, 2 e 3 in totale sono state presente n. **13** osservazioni (sebbene alcune duplicate) mentre le osservazioni alle quali le integrazioni hanno dato risposta sono **6** e non è presente una disamina preliminare delle stesse tale da definire nel dettaglio a quali viene dato riscontro ed alle quali no e la relativa motivazione.

Nelle figure 1, 2 e 3 sono state inoltre evidenziate le osservazioni alle quali è stato dato risposta (contorno rosso). Facendo riferimento quindi a tale aspetto si ritiene che le integrazioni presentate non rispondano in modo completo ed esaustiva in base a quanto richiesto dalla Commissione con la nota richiamata in premessa.

Di seguito si riporta l’elenco della documentazione integrativa presentata e reperibile sul sito del MASE e così composta.

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Integrazioni del 10/07/2024 - Elenco elaborati	Documentazione Integrativa	01D-PG0101-D	18/07/2024	-	944 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Relazione generale	Documentazione Integrativa	01D-PG0201-C	18/07/2024	-	4311 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Relazione sulla gestione delle materie	Documentazione Integrativa	01D-PG0601-D	18/07/2024	-	5596 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Area disboscata e possibili aree di rimboscimento	Documentazione Integrativa	01D-PG1101-A	18/07/2024	-	3614 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Cronoprogramma	Documentazione Integrativa	01D-PG1201-A	18/07/2024	-	926 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Sezioni tipo	Documentazione Integrativa	02D-PS0401-B	18/07/2024	-	11478 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Relazione geologica	Documentazione Integrativa	04D-GG0101-B	18/07/2024	-	11247 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Fasi di cantiere: Fase 1/4	Documentazione Integrativa	06D-CS0201-A	18/07/2024	-	28622 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Fasi di cantiere: Fase 2-3/4	Documentazione Integrativa	06D-CS0202-A	18/07/2024	-	21296 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Fasi di cantiere: Fase 4/4	Documentazione Integrativa	06D-CS0203-A	18/07/2024	-	29774 kB

Figura 4 - <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10511/15557?RaggruppamentoID=147&pagina=1>

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Integrazioni del 10/07/2024 - Studio Preliminare Ambientale (Partel)	Documentazione Integrativa	07D-SA0101A-B	18/07/2024	-	17319 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Valutazione Previsionale Di Impatto Acustico	Documentazione Integrativa	07D-SA0301-B	18/07/2024	-	28953 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Piano Di Monitoraggio Ambientale	Documentazione Integrativa	07D-SA0401-B	18/07/2024	-	10240 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Screening Di Incidenza (Art. 6 Del Dpr 12 Marzo 2003, N. 120)	Documentazione Integrativa	07D-SA0601-B	18/07/2024	-	2654 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - PAI Disesti 2024	Documentazione Integrativa	07D-SA0801-A	18/07/2024	-	2555 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Integrazioni Studio meteo diffusionale	Documentazione Integrativa	07D-SA0901-A	18/07/2024	-	2396 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Relazione naturalistica integrazioni	Documentazione Integrativa	07D-SA1001-A	18/07/2024	-	21247 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Progetto di compensazione	Documentazione Integrativa	07D-SA1101-A	18/07/2024	-	12576 kB
Integrazioni del 10/07/2024 - Documento di sintesi	Documentazione Integrativa	Documento di Sintesi	18/07/2024	-	25187 kB

Figura 5 - <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10511/15557?RaggruppamentoID=147&pagina=2>

OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI\

Di seguito si riportano le osservazioni sulla documentazione integrativa presentata, sulle controdeduzioni, ai pareri presi in considerazione, di cui all'elaborato "Documento di sintesi". Come già in premessa rilevato le stesse controdeduzioni si basano solo sulle osservazioni prese in considerazione da parte del proponente e non su tutte quelle pervenute come era stato richiesto dal MASE.

⑩ Osservazione su risposta a punto 1 prot. 0008887 del 20/09/2024 del MASE (controdeduzione punto 4.2.1 da pagina 43 a pagina 46 del "Documento di sintesi").

Nel dettaglio circa le richieste da parte del MASE ed in particolare su quanto richiesto dallo stesso ai punto 1.2 e 1.3 si rileva come la risposta prodotta sia del tutto carente rispetto alle specifiche, dettagliate e precise richieste da parte dello stesso MASE. Viene richiesto ad esempio di "Chiarire ed approfondire dal punto di vista geologico-tecnico ed idrogeologico mediante una modellazione idrogeochimica della falda sotterranea, della geometria dell'acquifero e trasmissibilità del medesimo in relazione al corpo ex Discarica Bosco ai Ronchi...omissis...", attraverso "Dovrà quindi essere integrata la documentazione agli atti con un'indagine di dettaglio idrogeologica ed idrogeochimica evidenziando la geometria dell'acquifero mediante sezioni idrogeologiche di dettaglio e modellazione della probabilità della percolazione di eventuale inquinante in senso verticale che orizzontale". Ai fini di quanto richiesto è ovviamente necessario predisporre ed eseguire un piano di indagini (dirette, indirette e di laboratorio) tale da poter ottenere informazioni e dati fondamentali per eseguire tale modellazione anche in virtù del fatto che la discarica e

la strada si pongono al confine tra due contesti geologici ben diversi (roccia e sedimenti). Tali indagini comportano anche tempi di attuazione ben precisi tali da poter determinare la variazione del regime idrogeologico con il regime pluviometrico². A tutta questa serie di indagini e valutazioni richieste viene risposto che *“Dal punto di vista della possibile (ma alquanto improbabile, come meglio specificato al punto di controdeduzione n° 4.2 I), interferenza con i livelli di falda, si rappresenta che nella fase di indagini preliminari è stato inserito (visibile nel Cronoprogramma di Progetto Definitivo), un arco temporale nel quale verranno monitorati gli eventuali gradienti di falda durante l’esecuzione degli scavi comunque esterni alla perimetrazione della Discarica Bosco ai Ronchi. Si rappresenta inoltre che dall’esame del documento “Relazione Geochimica”, allegato alla presente, e con particolare riferimento alla planimetria isopieze (Fig.9) si evidenzia che la più probabile posizione del battente di falda, in corrispondenza della Discarica di Bosco ai Ronchi è certo molto inferiore a -7,00 m dal p.c. e quindi inferiore anche al piano di scavo della trincea di progetto. L’indagine ricomprenderà le misurazioni rispetto al livello di falda e la composizione chimico/fisica dell’acqua di falda, distribuita su tre sezioni di monitoraggio, disposte alla distanza di ¼, ½ e ¾ dello sviluppo longitudinale della paratia, disposti ad una profondità di 25 m dal p.c. attuale.”*; **ovvero una non risposta** demandando ad una successiva fase tutto quanto richiesto.

Prendendo come riferimento al fig. 9 delle “Relazione Geochimica” di seguito (figura 6) si riporta un sovrapposto tra la zona di studio di cui alla relazione ed il tracciato in progetto dove si evidenzia una come lo stesso studio non comprende minimamente la zona dove è previsto il nuovo tracciato ed inoltre si riferisce ad un contesto idrogeologico totalmente diverso rispetto a quello della zona della discarica Bosco ai Ronchi.

Di quanto invece richiesto ai punti **1.4** e **1.5** non viene minimamente né risposto e né controdedotto mentre per il punto **1.6** vengono riportate considerazioni di tipo generale e non specifiche come richiesto; infatti nello stesso punto viene chiaramente richiesti calcoli e verifiche *“...omissis...dovranno essere calcolate con portate con TR (tempo di ritorno) pari a 20, 100 e 200 anni precisando le modalità di riempimento e di svuotamento della stessa vasca se di progetto valutando il rischio residuo per TR superiore a 20 anni”*, non riportati.

²Vedere ad esempio il Manuale e linee guida “Sviluppo e valutazione di modelli di flusso in acquiferi porosi” redatto da ISPRA (193/2021).

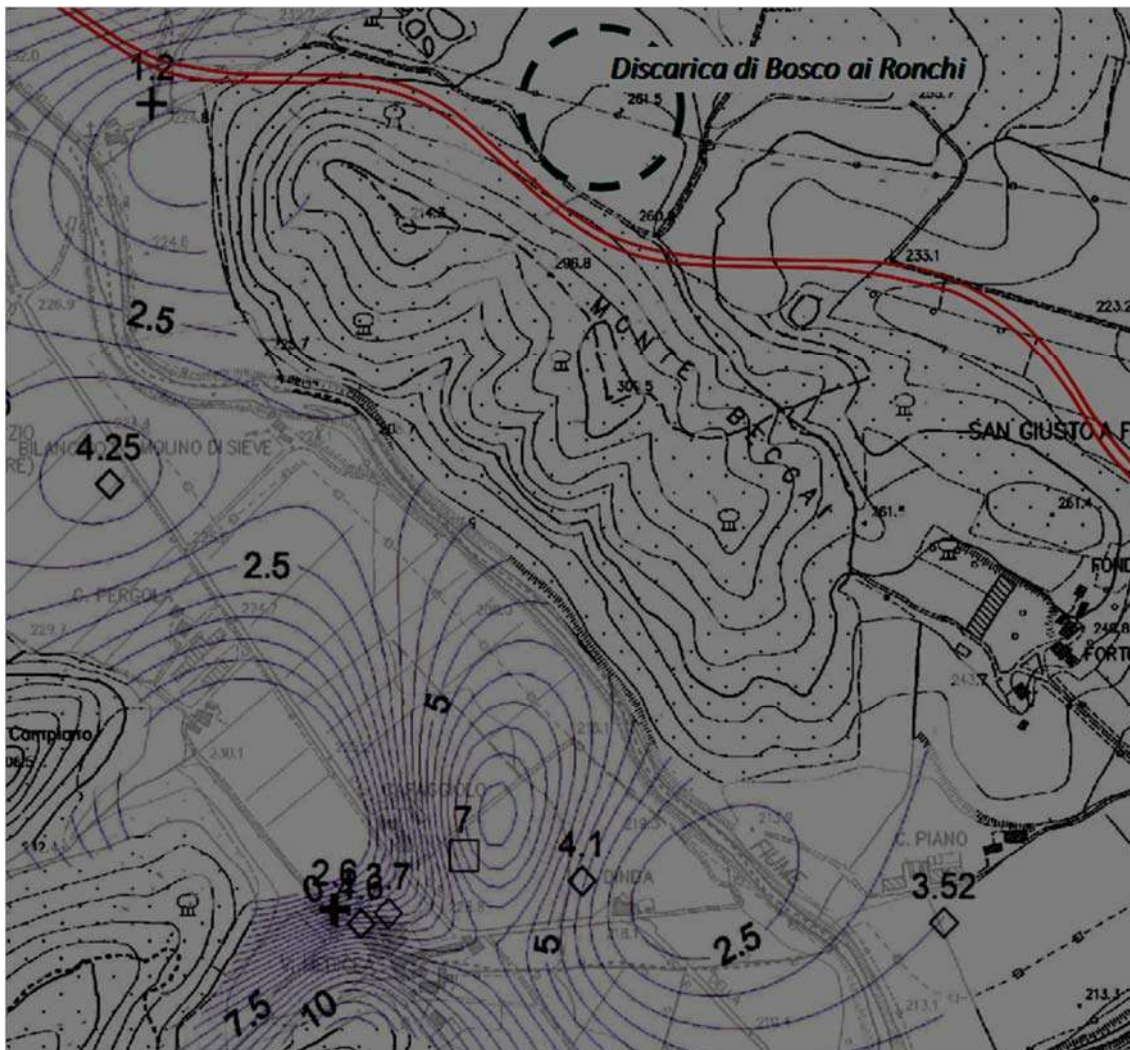


Figura 6 -

Sovrapposto tra fig. 9 della "Relazione Geochimica" ed il tracciato in progetto con evidenziata la zona di Bosco ai Ronchi

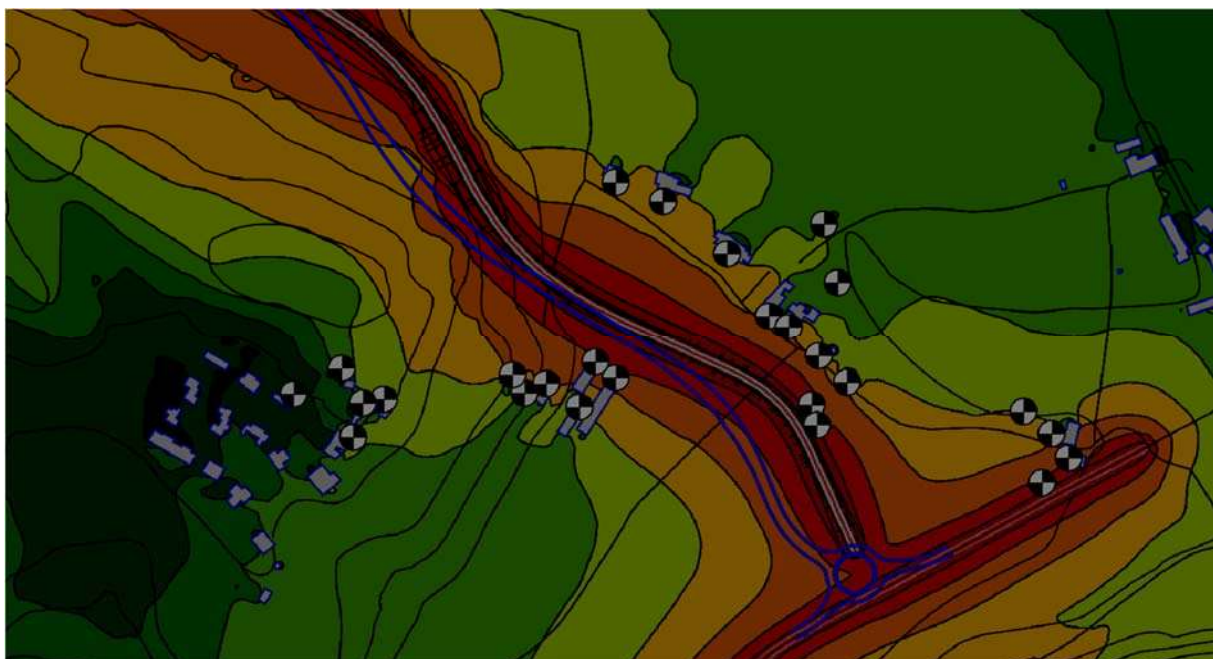
- ⑩ **Osservazione su risposta a punto 2 prot. 0008887 del 20/06/2024 del MASE** (controdeduzione punto 4.2.1 da pagina 43 a pagina 46 del "Documento di sintesi").

In fase di osservazioni era già stato evidenziato:

- ⑩ **Traffico veicolare:** Non corretta individuazione del numero e della tipologia di veicoli circolanti;
- ⑩ **Tracciato:** Errato utilizzo del tracciato per la verifica dell'impatto di rumore rispetto a quello di progetto;
- ⑩ **D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004:** Il D.P.R. 142/2004 (*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*) al comma 2 dell'art. 4 specifica che "Per le infrastrutture di cui al comma 1 il proponente l'opera individua i corridoi progettuali che possano garantire la migliore tutela dei ricettori presenti all'interno della fascia di studio di ampiezza pari a quella di pertinenza, estesa ad una dimensione doppia in caso di presenza di scuole, ospedali, case di cura e case di riposo". Nel caso in oggetto non si rileva una verifica di alternativa circa tale aspetto che appare quindi considerato del tutto minoritario rispetto agli interessi da parte "privatistici" da parte del proponente.
- ⑩ **Impatti:** Verifica di quanto definito dal paragrafo "3.3.1.7.1 Rumore" delle "Linee Guida SNPA | 28 2000, "Valutazione di impatto ambientale – Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA, riunione del 09/07/2019, il quale riporta che "Qualora le stime previsionali evidenziassero possibili scenari di significativo innalzamento dei livelli sonori presso recettori identificati, e sempre e comunque nel caso in cui le stime previsionali dimostrassero un potenziale superamento dei limiti normativi, devono essere individuati opportuni

accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione, con indicazione della tipologia, dell'ubicazione e delle caratteristiche dimensionali ed acustiche”.

Per quanto concerne il modello acustico si rileva come viene indicato, nel paragrafo 7.2 “Realizzazione del Modello Acustico” che “la velocità di transito è stata considerata a **50 km/h** (limite già presente allo stato attuale su via nazionale) con flusso costante e la pavimentazione è stata considerata come asfalto liscio”. Su tale aspetto preme evidenziare come tale nel progetto viene indicato che “Nel resto del tracciato è garantita la Velocità di progetto nell’intervallo 60 - 100 km/h, come previsto per le strade extraurbane di tipo C1 dal DM del 5 novembre 2001”. Sebbene il modello sia stato rielaborato secondo i nuovi volumi di traffico resta ancora presente l’errore di impostazione del tracciato preso in riferimento, cosa già valutata e rilevata nell’osservazione precedente. Di seguiti infatti si riporta il sovrapposto tra il tracciato di progetto (in blu) ed il tracciato utilizzato per la verifica di impatto acustico, facendo particolare riferimento alla zona di San Giusto a Fortuna (figura 7).



Figura

7 - Sovrapposto tra risultati Scenario 02 (diurno) e tracciato di progetto (in blu)

Si ribadisce quanto già riportato nelle precedenti osservazioni ovvero la mancanza di rispetto di qunati definito al comma 2 dell’art. 4 del D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 ovvero ““Per le infrastrutture di cui al comma 1 il proponente l’opera individua i corridoi progettuali che possano garantire la migliore tutela dei ricettori presenti all’interno della fascia di studio di ampiezza pari a quella di pertinenza, estesa ad una dimensione doppia in caso di presenza di scuole, ospedali, case di cura e case di riposo” oltre che qunato definito al paragrafo “3.3.1.7.1 Rumore” delle “Linee Guida SNPA | 28 2000, “Valutazione di impatto ambientale – Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambiatale” approvate dal Consiglio SNPA, riunione del 09/07/2019, il quale riporta che “Qualora le stime previsionali evidenziassero possibili scenari di significativo innalzamento dei livelli sonori presso recettori identificati, e sempre e comunque nel caso in cui le stime previsionali dimostrassero un potenziale superamento dei limiti normativi, devono essere individuati opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione, con indicazione della tipologia, dell’ubicazione e delle caratteristiche dimensionali ed acustiche”.

Si rileva, anche se si entrerà nel merito successivamente, quanto dichiarato nel nel paragrafo 8.2 del Documento di sintesi nel quale è riportato “L’impatto da rumore, sarebbe mitigato nella sua parte centrale, ma amplificato agli imbocchi; stante la sula limitata lunghezza è stato valutato che l’amplificazione agli imbocchi non riuscirebbe a compensare la mitigazione ottenibile nel tratto centrale, anche in relazione

alla relativa distanza dei recettori di San Giusto". Nella valutazione di impatto acustico tale scenario non è riportato e quindi le considerazioni descritte nello stesso paragrafo si ritengono del tutto arbitrarie prive di una verifica di dettaglio necessaria a suffragarle. Tale necessità è prevista anche al punto 2.3 della richiesta dei integrazioni del MASE il quale riporta che "In considerazione della variante progettuale da "galleria" a "falsa trincea" dovranno essere approfonditi gli impatti di potenza sonora al fine di evidenziare l'attenuazione o meno rispetto ad una soluzione progettuale o all'altra, tenendo conto delle osservazioni specificamente prevenute sul punto".

⑩ **Osservazione su risposta a punto I prot. 0007667/2024 del 29/04/2024 del MASE (controdeduzione punto 4.2.1 da pagina 43 a pagina 46 del "Documento di sintesi").**

Il Comune di Scarperia e San Piero richiede che "...omissis...studio di fattibilità della variante stradale alla S.S. 65 "della Futa" che prevedeva una galleria artificiale nel tratto di strada che attraversava l'abitato di San Giusto, che avrebbe mitigato l'impatto del traffico veicolare sull'abitato, soprattutto dal punto di vista acustico e paesaggistico. Nell'attuale tracciato tale galleria non è riproposta....omissis...Si chiede invece che la stessa sia realizzata come previsto nello studio di fattibilità. Tale opera infatti tutelerebbe l'abitato di San Giusto e i nuclei abitati limitrofi dal punto di vista acustico, nonché dall'emissione gassose e di polveri sottili. Inoltre la realizzazione della galleria artificiale avrebbe un impatto positivo dal punto di vista paesaggistico e dei con visivi soprattutto per la visuale dalla Fortezza di San Martino".

Nella nota di controdeduzione (paragrafo 8.2) viene testualmente riportato che "La previsione di una galleria artificiale in corrispondenza dell'attraversamento nella pianura dell'abitato di San Giusto, fu introdotta con il solo scopo di mitigare l'impatto paesaggistico, non anche rispetto alle altre componenti ambientali". Quanto affermato **è totalmente in contrasto** con quanto definito nell'elaborato 1901_F_X0_RRI02_00 del marzo 2020 ed in particolare a pagina 12 dove viene riportato che "Un ulteriore elemento progettuale fortemente caratterizzante del tracciato G, è rappresentato dalla presenza di una galleria artificiale che si trova tra le progr. 1+950 e 2+200, per uno sviluppo complessivo di 250 m in corrispondenza della pianura antistante le abitazioni di Poggio Fortuna, nei pressi del Vivaio della Regione Toscana. **Lo scopo di questo dispositivo è quello di mitigare gli impatti paesaggistico ed acustico generato dall'infrastruttura nell'unico tratto prossimo ad alcuni recettori sensibili.** La galleria permetterà di ricostruire il suolo agricolo, con una morfologia dalle basse pendenze trasversali e fare in modo di mantenere la corretta attraversabilità non solo da parte del traffico veicolare, ma anche dai macchinari agricoli, rappresentando un elemento di "ricucitura" del suolo agricolo". Viene quindi riportato che "La Galleria artificiale permetterà la transitabilità di mezzi e pedoni sul declivio a bassa pendenza collegando San Giusto a Fortuna e Poggio a Fortuna. La sua presenza annullerà l'incremento di pressione acustica ingenerato dal traffico in tutto il suo sviluppo...omissis...". In aggiunta ciò pagina 13 dello stesso elaborato viene riportato quelle che sono le "**Criticità non eliminate comunque mitigabili**" e cioè "Impatto sulle attività antropiche presenti nella valletta tra San Giusto a Fortuna e l'azienda vivaistica della Regione Toscana, derivante dalla presenza del nuovo tracciato stradale. La criticità di cui trattasi è derivata dalla necessità di mantenimento dei con visivi di visuale paesaggistici oltreché dalla necessità di mitigazione dei livelli di pressione acustica. Le opere di risoluzione delle due sopraesposte criticità sono costituite dalla realizzazione di una "canna" di galleria artificiale in tutta la fascia antistante l'azienda vivaistica e da una coppia di dune artificiali di schermatura disposte in corrispondenza dei due imbocchi della galleria stessa. Questi dispositivi permetteranno la pressoché totale schermatura dell'opera sia in termini paesaggistici che di pressione acustica e saranno affiancati da una adeguata piantumazione di essenze arboree ed arbustive. Il tratto in galleria artificiale disporrà di una copertura digradante in modo che potrà essere facilmente percorso da viabilità podereale ripristinando totalmente la permeabilità viaria dei suoli".

Sempre in sede di risposta i progettisti hanno indicato che *“Considerato che non si rilevano superamenti dei limiti normativi presso i ricettori residenziali presenti nell’area, per cui non sono stati previsti interventi di mitigazione sonora (barriere acustiche), la visione della galleria come opera di tutela risulta totalmente sovradimensionata. Oltremodo si sottolinea che le attività propedeutiche alla realizzazione della galleria porterebbero all’incremento delle emissioni sonore in fase di cantiere ed allungherebbero i tempi di realizzazione dell’opera con relativo disturbo”*. Come in precedenza riportato la realizzazione della galleria non ha solo la funzione “barriera” per il rumore ma ha anche la funzione di mitigazione dell’impatto paesaggistico e l’asserzione che *“...omissis..porterebbero all’incremento delle emissioni sonore in fase di cantiere ed allungherebbero i tempi di realizzazione dell’opera con relativo disturbo”* appare anch’essa arbitraria, priva di significato e priva di riscontro oggettivo. **Si rileva che la fase di cantiere è temporanea mentre la strada sarà permanente....i i due piani sono ben diversi.**

Per quanto riguarda l’aspetto di visuale richiesto dalla Fortezza di San Martino nel documento sintesi viene riportato che *“sembrerebbe risultare visibile, tuttavia non è stato possibile verificare compiutamente l’impatto infatti, la vista di seguito riportata è un’ipotesi elaborata attraverso la modellazione tridimensionale grafica del terreno, non suffragata da riprese fotografiche in situ; si ritiene comunque che l’attuazione del Progetto ambientale possa mitigare almeno in parte l’impatto”*. Si rileva quindi che su tale aspetto non siano state fatti studi più del dettaglio.

In aggiunta viene riportato che *“Come si evince dai fotoinserti sopra riportati il progetto della galleria, benché non visibile, si caratterizza per essere un elemento assolutamente estraneo al paesaggio agricolo di fondovalle provocando altrettanti impatti visivo-percettivi difficilmente mitigabili. Infatti si tratta di una “duna” inerbita dell’altezza di 5 metri e della lunghezza di 250 m che occlude la vista e snatura il paesaggio di riferimento e che, inoltre, condurrebbe ad una modificazione del suolo vallivo in prossimità dell’argine della Sieve, producendo un impatto di carattere morfologico sostanziale”*. Su tale aspetto preme evidenziare che gli aspetti paesaggisti devono essere valutate da parte del competente ministero il quale, già in fase di PFTE, non ha rilevato particolare criticità.

Osservazioni su: **04D_GG0101_A - Relazione Geologica**

Allegata alla integrazioni è stata presentata la revisione 1 (giugno 2024) della Relazione Geologica a firma del dott. geol. Francesco Cintelli. Da un confronto tra l’elaborato presentato e quello revisionato le differenze sono assai minime e riguardano esclusivamente gli aspetti legati alla pericolosità di cui al *“Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell’Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)”* adottato. Non avendo preso in considerazione la nostra osservazione (MASE-2024-0078555) non è stato riposto a quanto riportato e definito nel dettaglio nella stessa, alla quale si rimanda per i dettagli. In questo contesto preme evidenziare come i comuni di Barberino di Mugello³ e di Scarperia e San Piero⁴ hanno adottato il Piano Operativo Comunale con dettagli circa le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche al quale deve essere fatto comunque riferimento e che nella relazione integrativa presentata non sono state prese in minima considerazione.

Alla luce di quanto rilevato nella relazione geologica integrativa si ribadiscono le stesse considerazioni già in precedenza espresse ovvero che la stessa non è aggiornata ai nuovi piani comunali e questo comporta tutta una serie di imprecisioni, inesattezze e quindi basata sui aspetti che non collimano con quelli approvati e vigenti e quindi con un non corretto approccio geologico s.l., specialmente per ciò che concerne le problematiche di tipo geomorfologico ed idrogeologico non rimandabili ad altra fase procedurale ma da analizzare in un fase di Valutazione di Impatto Ambientale s.s. con un studio di dettaglio.

³D.C.C. n. 16 del 15/04/2024

⁴D.C.C. n. 5 del 31/01/2024

CONCLUSIONI

A seguito della verifica della documentazione integrativa presentata si rileva e si chiede quindi di dare risposta a:

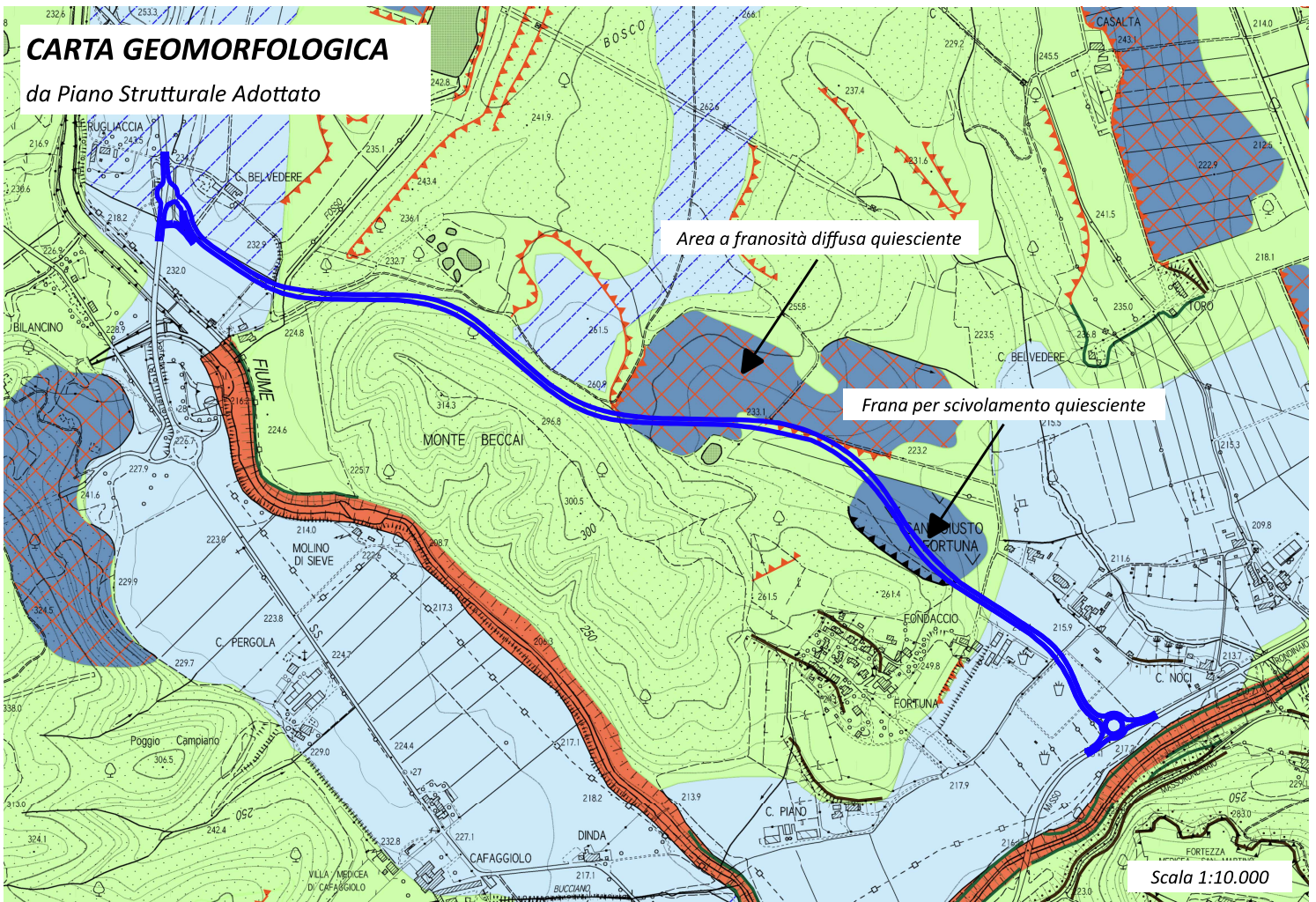
1. Mancato riscontro a tutte le osservazioni pervenute così come richiesto dal CTVA nella nota prot. 0008887 del 20/06/2024 ovvero che *"...omissis...Si chiede infine di dare riscontro alle osservazioni dei comuni e dei cittadini in particolar modo in merito alla richiesta di prolungamento della galleria per salvaguardare gli abitati dagli impatti del traffico generati dalla nuova proposta, prendendo posizione sulle stesse"*;
2. Dalla documentazione emerge come il non inserimento della galleria artificiale, nella zona di San Giusto a Fortuna, con lo scopo di mitigare l'impatto paesaggistico ed acustico, non deriva da problematiche di tipo normativo o da prescrizioni da parte di altri enti ma è una scelta da parte del proponente in netto ed evidente contrasto con le conclusioni del PFTE sul quale il progetto in generale si basa. Si richiede in maniera ferma e decisa il reinserimento progettuale di tale mitigazione.
3. La Relazione Geologica integrativa è una mera riproposizione della relazione geologica iniziale con solo modifiche relative al nuovo Piano di Bacino adottato. Sono del tutto errate le cartografie relative alla parte geomorfologica e della pericolosità geologica in quanto riferite al Piano Strutturare Intercomunale adottato e non a quello approvato già dal 2020⁵. La differenza tra la cartografia di cui alla fase di adozione rispetto alla fase di approvazione è sostanziale in quanto, a seguito delle approvazioni, si rileva che parte del tracciato di progetto insiste su aree a franosità diffusa attiva. Si rileva inoltre la non considerazione delle cartografie geologiche s.l. allegata ai Piani Operativi Comunali adottati del Comune di Barberino di Mugello e del Comune di Scarperia e San Piero.
4. Gli aspetti sulla circolazione idrica sotterranea non sono basati su specifiche indagini ma solo su semplici e prive di riscontro valutazioni basate inoltre su contesti idrogeologici totalmente differenti;
5. Come già rilevato nel precedente nostro parere (MASE-2024-0078555 del 03/05/2024) la valutazione di impatto acustico si basa su un tracciato diverso rispetto a quello di progetto. Le valutazioni quindi sui ricettori sono errate e necessita di una rielaborazione completa. Si richiede inoltre che la sia eseguita una valutazione di impatto acustico inserendo la galleria al fine di verificarne l'efficacia.
6. ***L'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, in quanto non sono da escludere impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque, rumore, etc...) che necessitano di una valutazione di dettaglio oltre che, come previsto dalla stessa normativa, la necessità di valutare le alternative progettuali.*** Prendendo come riferimento inoltre la sentenza del **Consiglio di Stato, Sez. II, n. 5379/2020** l'assoggettamento di un intervento alla procedura di VIA può essere deliberato anche tenendo conto dell'impatto su un unico fattore ambientale: infatti, proprio in termini di distinzione e differenze fra la procedura di verifica di assoggettabilità e quella di VIA ordinaria, il Consiglio di Stato nella citata sentenza ha rilevato che *"La peculiarità dell'autonomia del procedimento di screening, consiste nel fatto che non si conclude mai con un diniego di V.I.A., bensì con un giudizio di necessità di sostanziale approfondimento. In altre parole, il rapporto tra i due procedimenti appare configurabile graficamente in termini di cerchi concentrici caratterizzati da un nucleo comune rappresentato dalla valutazione della progettualità proposta in termini di negativa incidenza sull'ambiente, nel primo caso in via sommaria e, appunto, preliminare, nel secondo in via definitiva, con conseguente formalizzazione del provvedimento di avallo o meno della stessa".* Risulta quindi con chiarezza che nella verifica di assoggettabilità la valutazione deve essere sommaria: pertanto, continua il Consiglio di Stato, *"nella*

⁵ Vedere allegato 1 alla presente

fase di screening non si deve pretendere lo stesso approfondimento di potenziale lesività ambientale che connota la V.I.A. vera e propria, non se ne comprenderebbe la reiterazione in tale fase successiva, ridotta sostanzialmente ad un inutile duplicato di quanto già preliminarmente accertato. La sottoposizione a V.I.A., dunque, ben può conseguire ad una scelta di cautela, seppur adeguatamente motivata in relazione a fattori di oggettiva pericolosità rivenienti dagli indici di cui all'Allegato V al Codice ambientale, stante che ciò implica solo il rinvio ad un più approfondito scrutinio della progettualità proposta, che dalle ragioni dello stesso non risulta comunque in alcun modo condizionata.” Di conseguenza, come correttamente evidenziato dal Consiglio di Stato, qualora emergano profili di criticità, per una scelta di cautela è preferibile disporre l'assoggettamento dell'impianto a VIA, determinandosi in tal modo esclusivamente un più approfondito esame dell'impianto alla luce ed in considerazione delle problematiche emerse. Appare agevole rilevare che trattasi di disposizione in linea con la ratio della procedura di verifica di assoggettabilità, così come descritta dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato sopra riportata ancor prima dell'entrata in vigore della citata modifica, per cui questa procedura si sostanzia in una valutazione “*sommatoria*” della significatività degli impatti che, una volta rilevata, deve condurre all'applicazione della VIA ordinaria nella cui sede è possibile esaminare compiutamente l'estensione di tale “*significatività*”.

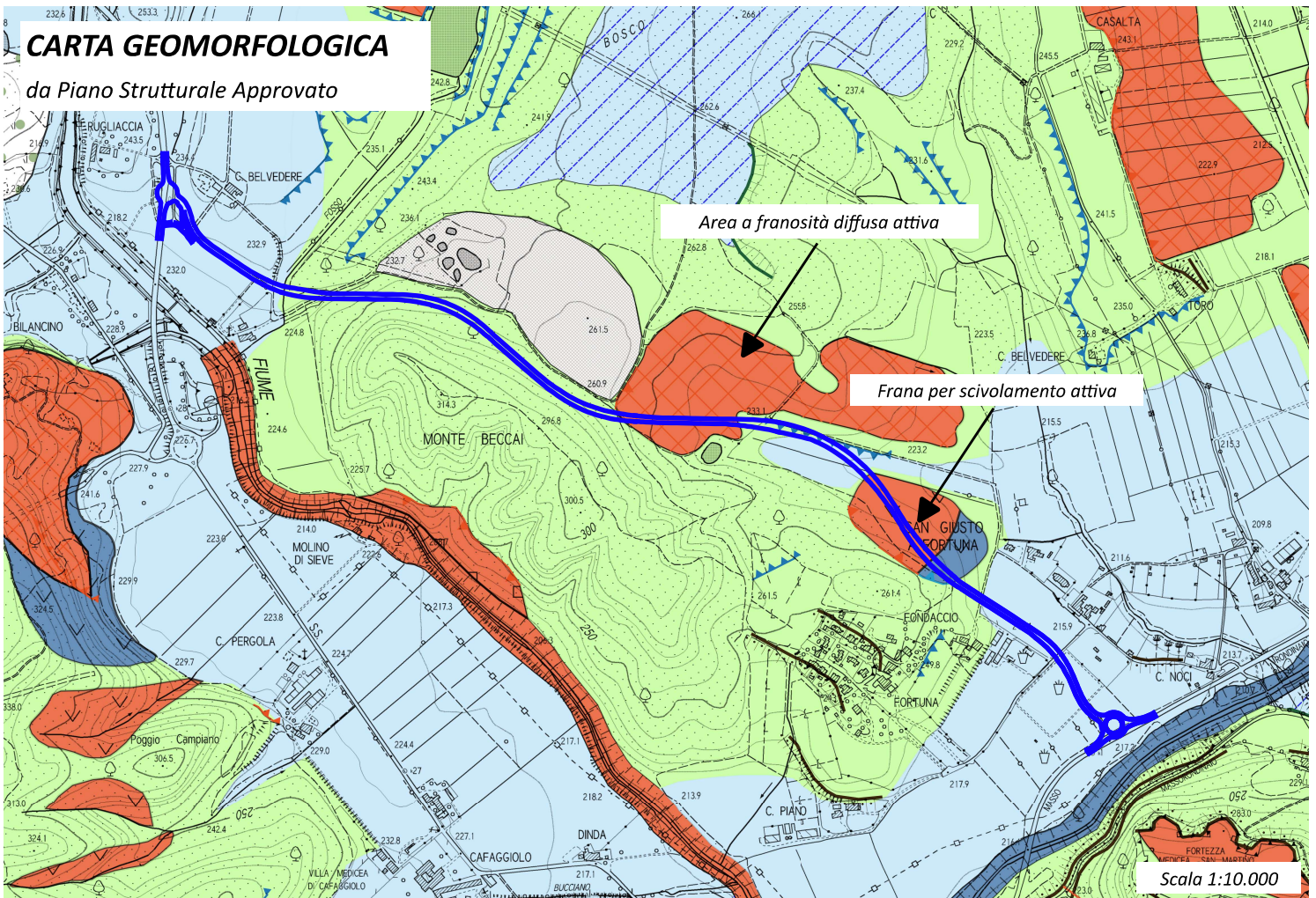
CARTA GEOMORFOLOGICA

da Piano Strutturale Adottato



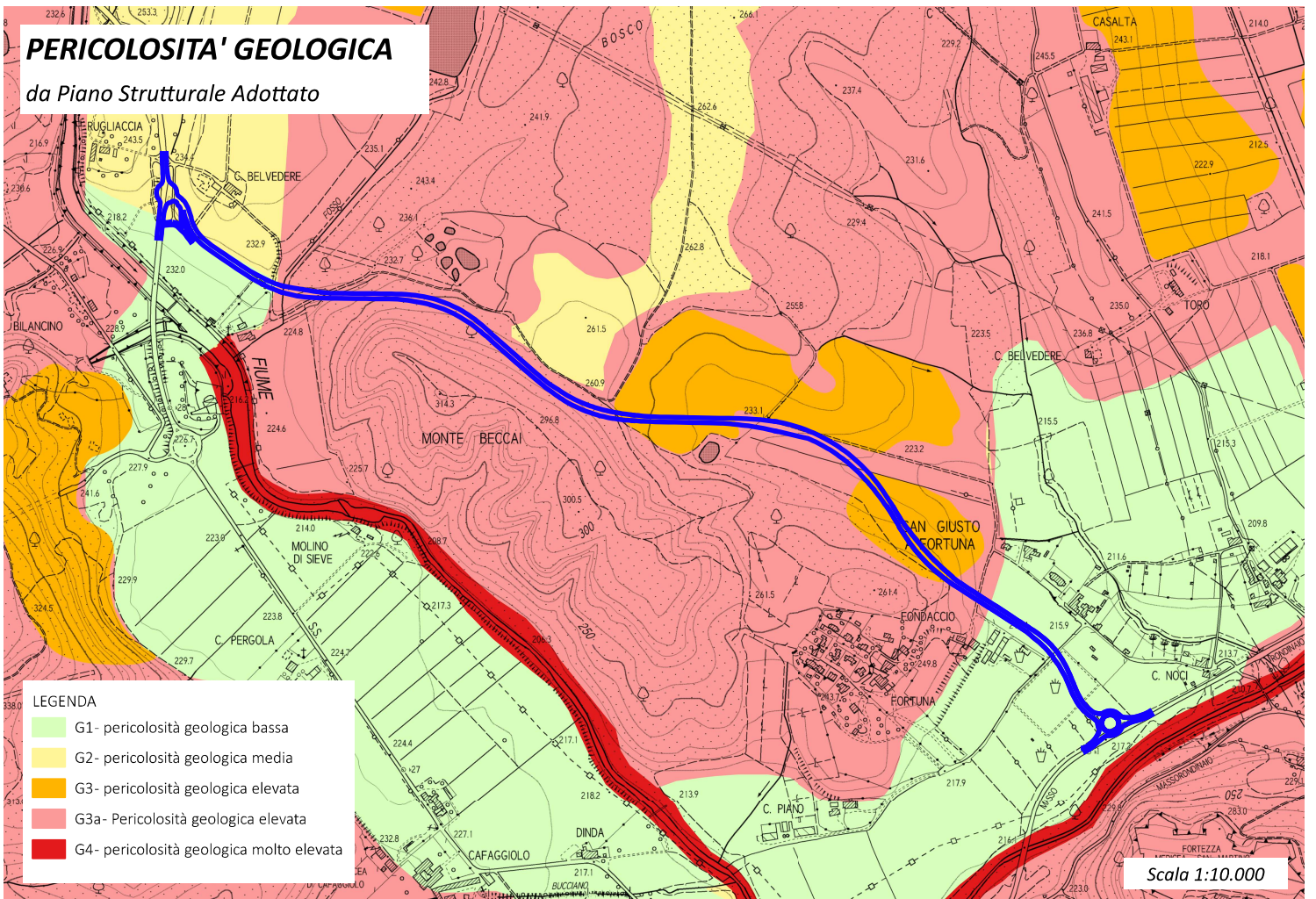
CARTA GEOMORFOLOGICA

da Piano Strutturale Approvato



PERICOLOSITA' GEOLOGICA

da Piano Strutturale Adottato



PERICOLOSITA' GEOLOGICA

da Piano Strutturale Approvato

